

Osservazione orientata allo sviluppo → approccio individuale e supporto

Questa scheda offre la possibilità di osservare, dal profilo evolutivo e situazionale, i singoli allievi negli ambiti comportamento, apprendimento, percezione, capacità motorie e gioco. La valutazione dell'osservazione può essere effettuata per ciascun criterio su una scala di quattro livelli.

-- quasi inesistente / - poco presente / + presente / ++ molto presente

Comportamento (cfr. Bergsson, 1998)

- Reagisce all'ambiente circostante con gioia
- Reagisce all'ambiente circostante con successo
- Capacità di partecipare nel gruppo con successo
- Capacità a coinvolgersi con successo nel processo di gruppo attraverso lo sforzo individuale
- Utilizza le abilità individuali e di gruppo in nuove situazioni

--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++

Apprendimento (cfr. Terfloth & Bauersfeld, 2012)

- Basale – percettivo: guardare e riconoscere schemi, esplorare e imitare
- Concreto – rappresentazionale: apprendere nell'azione e sull'azione, trasmettere cose attraverso i simboli
- Vivido – descrittivo: pianificare + attuare lo svolgimento dell'azione con aiuti, controllare/valutare soluzioni + risultati
- Astratto – concettuale: sviluppare e spiegare le proprie strategie di risoluzione dei problemi, motivare le decisioni

--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++

Percezione (cfr. Zimmer [secondo Affolter], 2004)

- Modale: apprendimento in un'area sensoriale, cambiamento qualitativo + quantitativo delle prestazioni sensoriali
- Intermodale: integrazione dei singoli sensi, le cose sono udibili, visibili e palpabili
- Percezione seriale: diverse sequenze d'azione e stimoli consecutivi possono essere percepiti in modo integrato sul profilo spazio e tempo

--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++

Capacità motorie (cfr. Zimmer, 2004)

- Riflessi - controllo
- Movimenti spontanei
- Forme di movimento mirate (afferrare, rilasciare, ecc.)
- Spostamento autonomo e passo con postura
- Capacità di movimento individuali (forme di base delle abilità motorie sportive, ecc.)

--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++

Gioco (cfr. Senckel, 2015)

- Gioco con un oggetto: conoscere le caratteristiche dell'oggetto (duro, morbido, caldo, freddo, ecc.)
- Gioco funzionale: usare l'oggetto in base alla funzione (far rotolare la palla, lanciarla, ecc.)
- Gioco costruttivo: creare qualcosa con gli oggetti (torre, treno, serpente, ecc.)
- Gioco simbolico: proiettare la propria immaginazione sull'oggetto (palla=mela, ecc.)
- Gioco di ruolo: immedesimarsi in ruoli e ripetere processi del quotidiano/esperienze personali
- Gioco secondo le regole: gioco secondo regole ben definite, essere in grado di rispettarle.
Competizione: vincitori e perdenti

--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++
--	-	+	++

La presente scheda di osservazione serve a descrivere le priorità di promozione. Una descrizione dettagliata delle aree di sviluppo e dei criteri di osservazione si trova nella bibliografia fornita.

Bibliografia:

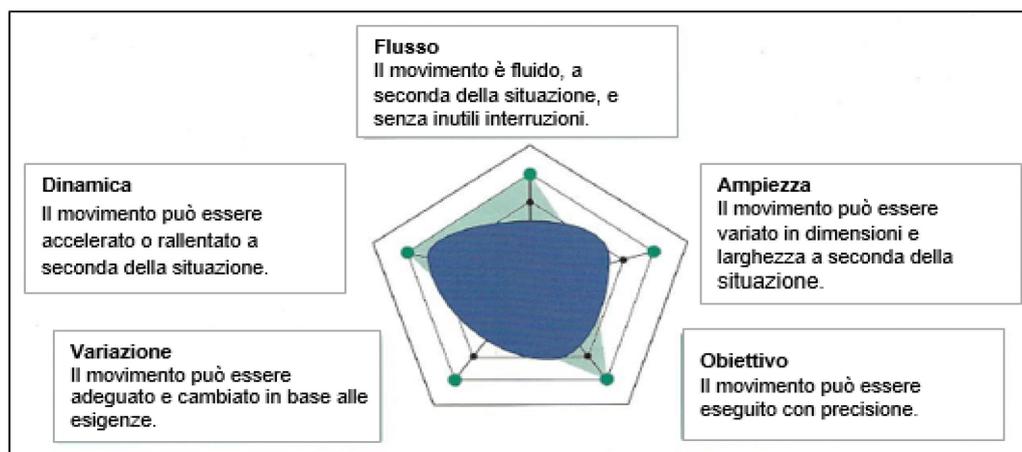
- Bergsson, M. (1998). *Umgang mit „schwierigen“ Kindern. Auffälliges Verhalten. Förderpläne. Handlungskonzepte*. Berlin: Cornelsen Verlag Scriptor.
- Kurz, D. (2004). Von der Vielfalt sportlichen Sinns zu den pädagogischen Perspektiven im Schulsport. In P. Neumann / E. Balz (Hrsg.), *Mehrperspektivischer Sportunterricht. Orientierungen und Beispiele* (S. 57-70). Schorndorf: Hofmann.
- Senckel, B. (2015). *Mit geistig Behinderten leben und arbeiten*. München: C.H. Beck Verlag.
- Terfloth, K. & Bauersfeld, S. (2012). *Schüler mit geistiger Behinderung unterrichten*. München & Basel: Ernst Reinhard.
- Thiemann, H. (2013). Inklusiver Sportunterricht. Ansätze und Modell. *Sportpädagogik*, 37 (6), 47-50.
- Weichert, W. (2008). Integration durch Bewegungsbeziehungen. In Fediuk, F. (Hrsg.), *Inklusion als bewegungspädagogische Aufgabe* (55-95). Hohengehren, Baltmannsweiler: Schneider Verlag.
- Zimmer, R. (2004). *Handbuch der Bewegungserziehung*. Freiburg i. Br.: Verlag Herder.

Osservazione orientata allo sviluppo → approccio individuale e supporto**Schema del movimento** (cfr. Häusermann et al, 2014)

Lo schema del movimento è una descrizione del movimento qualitativa e legata alla situazione. Il movimento viene osservato focalizzandosi su cinque criteri.

- Fluidità del movimento: il movimento è fluido, a seconda della situazione, e senza inutili interruzioni.
- Campo del movimento: il movimento può essere variato in dimensioni e larghezza a seconda della situazione.
- Obiettivo del movimento: il movimento può essere eseguito con precisione.
- Variazione del movimento: il movimento può essere adeguato e cambiato in base alle esigenze.
- Dinamica del movimento: il movimento può essere accelerato o rallentato a seconda della situazione.

I criteri sono espressi sotto forma di affermazione la cui precisione sull'asse nel diagramma a ragnatela è valutata dall'interno "non si applica affatto" fino all'esterno "si applica completamente". Tramite il collegamento dei punti su ogni asse è possibile raffigurare lo schema del movimento che costituisce la base per mostrare lo sviluppo e definire gli obiettivi di apprendimento insieme all'allieva/o.



Fonte: secondo Häusermann, Bläuenstein, Zibung (2014)

In termini di risorse, sono centrali le due domande seguenti:

- Cos'ho fatto affinché questo punto sia così all'esterno sull'asse?
- Cosa posso fare io / il mio ambiente affinché il punto si sposti ulteriormente verso l'esterno?

Il diagramma a ragnatela compilato dall'allieva/o offre la possibilità di confrontare l'autopercezione con la percezione esterna e di individuare similitudini e differenze.

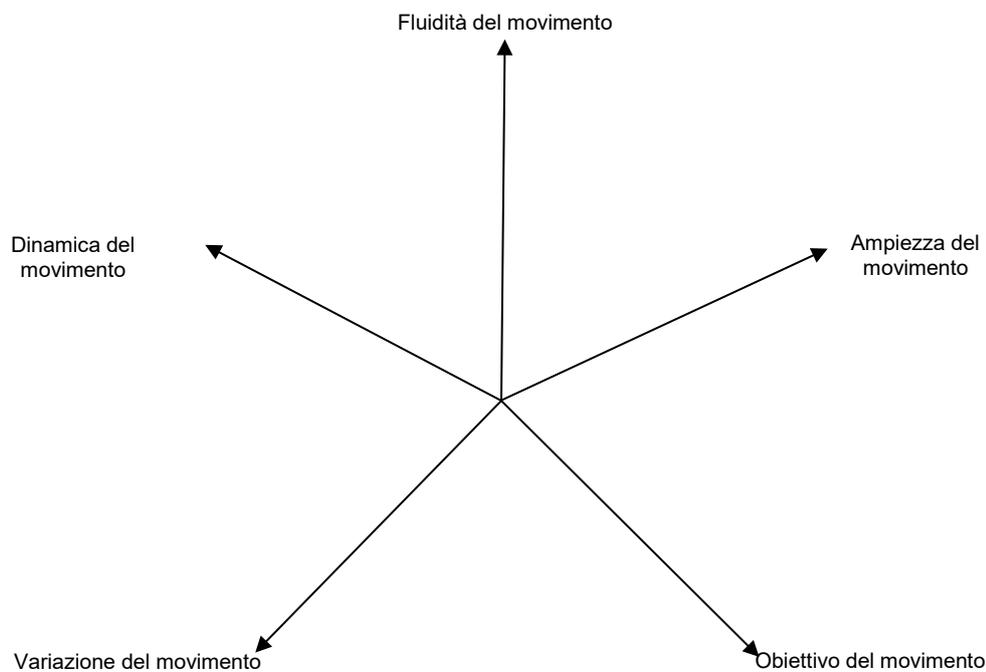
Bibliografia:

- Häusermann, S., Bläuenstein, C. & Zibung, I. (2014). *Sport erst recht - Grundlagen in der Begleitung von Menschen mit Behinderung im Sport*. Herzogenbuchsee: Ingold Verlag/PluSport.

Osservazione orientata allo sviluppo → approccio individuale e supporto

Schema del movimento (cfr. Häusermann et al, 2014)

- Fluidità: il movimento è fluido, a seconda della situazione, e senza inutili interruzioni.
- Ampiezza: il movimento può essere variato in dimensioni e larghezza a seconda della situazione.
- Obiettivo: il movimento può essere eseguito con precisione.
- Variazione: il movimento può essere adeguato e cambiato in base alle esigenze.
- Dinamica: il movimento può essere accelerato o rallentato a seconda della situazione.



- Cos'ho fatto affinché questo punto sia così all'esterno sull'asse?
- Cosa posso fare io / il mio ambiente affinché il punto si sposti ulteriormente verso l'esterno?

Il diagramma a ragnatela compilato dall'allieva/o offre la possibilità di confrontare l'autopercezione con la percezione esterna e di individuare similitudini e differenze.

Bibliografia:

Häusermann, S., Bläuenstein, C. & Zibung, I. (2014). *Sport erst recht - Grundlagen in der Begleitung von Menschen mit Behinderung im Sport*. Herzogenbuchsee: Ingold Verlag/PluSport.